NUOVA APERTURA
DISTRIBUTORE eni
VIALE DELLE INDUSTRIE - LATINA SCALO

LATINA
EDITORIALE OGGI
www.latinaoggi.eu
diretto da Alessandro Panigutti

1€ SCONTO CARBURANTE
Sconto non cumulabile valido sul distributore Eni di Latina Scalo
Rifornimento minimo 20 €

Quotidiano della provincia di LATINA
Anno XXXII - N. 53
Sabato 23 febbraio 2019
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Stagni Gomme
BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223
Stagni Gomme

Latina Calcio
Dalla Lega di C rassicurazioni sul ripescaggio
Pagina 42

Il convegno
Come uscire da un mare di plastica
Pagina 11

Politica
Italia in Comune fa tappa in città «Cambiare si può»
Pagina 5

A secco per colpa degli abusivi

Aprilia Il giorno prima gli allacci illeciti avevano portato all'interruzione dell'energia elettrica, ieri rubinetti a secco. L'emergenza in via Londra sta esasperando i residenti

Pagina 29

L'inchiesta Gli agenti del Nipaaf di nuovo in Comune ieri mattina per acquisire altri documenti e atti amministrativi

Variante Q3, tornano i carabinieri

Dalla forzatura sul vincolo alberghiero alla scorciatoia della Giunta, la delibera 457 si rivela sempre più problematica

I carabinieri del Nipaaf sono tornati ieri in Comune per acquisire ulteriore materiale documentale in merito alla vicenda della variante in Q3, inchiesta per la quale sono indagate al momento quattro persone, tra cui l'assessore all'urbanistica Franco Castaldo.

Gli ultimi riscontri investigativi sulla scorta del materiale precedentemente acquisito avrebbero indotto gli inquirenti a ritenere che la variante adottata con delibera di Giunta il 28 dicembre scorso avrebbe dovuto seguire un diverso iter e passare necessariamente al vaglio di Commissioni e Consiglio comunale, perché si tratta di una variante sostanziale al Piano regolatore generale.

Pagina 7

La protesta Ieri la manifestazione dei licei e degli istituti superiori

Studenti in piazza contro la nuova Maturità

A PAGINA 17

Un momento della protesta degli studenti in piazza del P

Cisterna Ospite di un centro per giovani non accompagnati finisce i ospedale con colpi al viso e alla testa

Minorenni accoltellati e bastonati

A Termini un rom di 11 anni ferito alla nuca con un taglierino da un 29enne che lo accusava di furto

Pagine 27 e 30

All'interno

Terracina-M.S.Biagio
Offre sesso, viene rifiutata e li deruba Arrestata
Pagina 37

Cronaca
Lite degenera Giovane aggredita con un coltello
Pagina 23

Latina
Crac Midal Il fallimento di Le Botteghe è definitivo
Pagina 20

Castel Romano
Operaio muore schiacciato dalle palanche
Pagina 26

Dental Hospital
www.dentalhospital.it
Dott. Edoardo Zonfrillo
solo su appuntamento
Conservativa - Implantologia
Ortodonzia - Protesi - Parodontologia
Radiologia 3 D
Ne yag laser - Co2 laser - Erbium laser
32 anni di esperienza ed innovazione
Scauri - Via Romanelli 54 - Tel. 0771 681638

Carnevale recuperato
Martedì grasso I carri a Latina

Pagina 49

Qualità della vita, voto 7 in pagella Italiani più soddisfatti ma la diffidenza resta

I numeri Migliorano il dato generale, la situazione economica e soprattutto le relazioni familiari. Eppure c'è ancora scarsa fiducia nell'altro, se non di chi si conosce o delle forze dell'ordine

7
È la media dei voti dati dagli italiani alla qualità della vita nel 2018

Gli italiani sono un po' più soddisfatti della propria vita, parola dell'Istat. Proprio ieri l'Istituto di Statistica ha rilevato i dati raccolti nel sondaggio sulla qualità della vita relativo al 2018, attività per cui è stato chiamato a raccolta un campione di cittadini da intervistare.

Tutto è partito dalla ormai consueta domanda: «Attualmente quanto si ritiene soddisfatto dell della sua vita nel complesso?».

E in base alle risposte ricevute, sempre secondo quanto rilevato dall'Istat, nei primi mesi del 2018 la soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita è ripresa a crescere leggermente dopo la stasi registrata nel 2017, ritornando esattamente sui livelli del 2016.

Per essere più precisi, è stato chiesto a tutte le persone con più di 14 anni di dare un voto alla propria qualità di vita, proprio come nelle pagelle scolastiche, da 0 a 10. La media del voto è una sufficienza piena, ossia un secco 7 (nel 2017 era 6,9).

«Aumentano i cittadini che nei primi mesi del 2018 riferiscono un miglioramento della propria situazione economica - spiega l'Istat - La quota di persone di 14 anni e più che si dichiarano soddisfatte ha ripreso a crescere attestandosi al 53%», contro il 50,5% del 2017.

Eppure «la stima varia molto nelle diverse aree geografiche. A dichiararsi molto o abbastanza soddisfatti è il 60% dei cittadini del Nord, il 52,6% di quelli del Centro e il 43,7% dei residenti nel Mezzogiorno».

Migliora anche la soddisfazione per le relazioni familiari, che è attualmente superiore ad ogni altro aspetto della vita: il 90,1% si reputa contento. È stabile e su livelli alti anche la soddisfazione per il proprio stato di salute (80,7%) e per il tempo libero (66,2%).

Nessun cambiamento, invece, per la situazione lavorativa. In questo caso, infatti, il 76,7% degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, proprio come nel 2017. E contro ogni previsione dettata dal famoso gander gap, secondo cui la condizione lavorativa delle donne sia in tutti gli aspetti peggiore di quella degli uomini, sono proprio le prime (77,6%) ad essere le più soddisfatte (gli uomini si attestano al 76,1%).

Stabile la considerazione della propria condizione lavorativa: ad essere maggiormente soddisfatte sono le donne, nonostante la questione del Gender Gap

Ma una condizione di vita migliore non significa che ora l'ombra della crisi economica e tutte le problematiche sociali siano sparite. Infatti, aumenta anche il numero degli italiani che si dichiarano diffidenti. Il 77,7% degli intervistati ritiene che bisogna essere «molto attenti» nei confronti degli altri e solo il 21% pensa che «gran parte della gente è meritevole di fiducia». Ad essere maggiormente diffidenti sono le donne: oltre l'80% non si dice aperta verso gli altri, contro il 77,5% degli uomini. Qualche esempio pratico: il 13,1% degli intervistati pensa che uno sconosciuto restituirà loro il portafoglio in caso di smarrimento, mentre il 72,15% si fiderebbe di un vicino di casa e l'82,8% delle forze dell'ordine.●

Il 72,15% si fida, ma soltanto del proprio vicino di casa

Alcuni voti salgono, altri invece sono stabili
Il problema è la fiducia

Tutti i dati sono in percentuale e sono riferiti a persone di 14 anni e più che hanno attribuito punteggi da 0 a 10 (0 = per niente soddisfatto, 10 = molto soddisfatto) alle diverse dimensioni della loro vita, ad eccezione della soddisfazione sul lavoro, che si riferisce a persone occupate di 15 anni e più.

Meno generosi nel Lazio La pagella finale è da 6.8

Il dettaglio Regione in controtendenza: il voto è inferiore a quello del 2017
Solo in Campania il giudizio complessivo è stato più basso di quello locale

Se nel 2017 l'Italia si limitava ad un 6,9 di voto finale, il Lazio incoraggiava la Nazione con un bel 7. Ma l'iniezione di fiducia sembra essersi esaurita esattamente 12 mesi dopo, perché se nell'ultima indagine l'Italia ha premiato la qualità della vita con la sufficienza piena, i cittadini del Lazio non sono stati così generosi, e in pagella hanno messo un bel 6,8.

Naturalmente, fatta eccezione per il macro dato, l'Istat non relaziona in dettaglio cosa funziona e cosa non funziona in ogni singola regione. Ciò che emerge, dunque, è una minore soddisfazione generale.

Il bacino di utenti preso in esame nel 2018 è composto da 5.127 persone, contro le 5.119 dell'anno precedente. Di queste, nel 2018, 884 hanno dato da 0 a 5 (erano 772 nel 2017); 2.363 hanno dato un 6 o un 7 (erano 2389 l'anno precedente); 1.825 hanno dato tra l'8 e il 10 (erano 1.887 sempre nel 2017).

Variazioni minime nei singoli voti, ma che sommate fanno la differenza. Certo, si tratta solo di -0,2 punti, ma inserire questa piccola bocciatura di una regione in un contesto di un'Italia che cresce, il numero negativo assume un valore più importante. O almeno, così dovrebbe essere per chi non si accontenta e al contrario vorrebbe eccellere tra tutti i "compagni di classe", in questo caso le altre regioni.

Stessa situazione in Molise, gli altri territori sono tutti in crescita

Invece, non è così. Anzi, il Lazio è tra "gli ultimi della classe", visto che l'unica a stare peggio è la Campania, che porta a casa un sonoro 6,6. Al pari del Lazio, invece, solo il Molise. Togliendo poi Calabria, Sicilia e Puglia (con 6,9) tutte le altre regioni sono sopra il 7.

Insomma, l'unica speranza è che questa nota di demerito sia uno sprono a migliorare nell'anno corrente. ●

5.127
INTERVISTATI
Nel 2017 erano 5.119 in totale

884
DA 0 A 5
Quasi mille residenti del Lazio hanno dato un voto tra 0 e 5. Nel 2017 erano 772, quasi 100 in più

2.363
TRA 6 E 7
Sono i residenti del Lazio che hanno dato come voto 6 o 7. Nel 2017 erano 2.389

1.825
DA 8 A 10
Sono i residenti che hanno dato come voto 8, 9 o addirittura l'eccellenza, 10. Nel 2017 erano 1.887

I dettagli

Bene salute, lavoro e rapporti familiari
Queste le tre voci che hanno acquistato punti o mantenuto una buona percentuale nell'indagine dell'Istat, eseguita nel corso del 2018 in Italia.

Le novità

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Alessio Pascucci

«Coletta vi ha liberato. Fino a poco tempo fa credevamo che Latina si chiamasse ancora Littoria»

L'evento Italia in Comune fa tappa a Latina con la benedizione del sindaco Coletta. La formazione si presenta in vista delle Europee

«Competenze contro il populismo»

Pizzarotti e Pascucci: «Confronto aperto con tutti su Europa e Costituzione. Cosa non vogliamo essere? Lega e 5Stelle»

POLITICA

MARIANNA VICINANZA

Si definiscono in tanti modi gli esponenti di Italia in Comune, il partito fondato dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti presentato ieri per la prima volta in veste ufficiale alla città nell'incontro moderato dalla giornalista Roberta Sottoriva. «Folli, forse, a credere in un partito nel momento in cui questa forma politica è in crisi - dice il vicepresidente nazionale Coletta mentre il sindaco di Cerveteri Pascucci infila una serie di definizioni a raffica. «Siamo l'ultima linea prima della rivoluzione, quasi obbligati a costituire un partito. Quello che non vogliamo essere sono i 5 stelle, ma soprattutto La Lega. Vogliamo essere un'alternativa a soluzioni deboli e populiste di fronte a temi complessi». Al circolo cittadino c'era una platea attenta, tra ellebicini, esponenti del Pd e cittadini, per la formazione outsider delle prossime europee approdata nel capoluogo dove tra le prime adesioni c'è stata quella del sindaco Coletta. «L'esigenza di fondare questo partito nasce da una mancanza – dice Coletta - non ci siamo sentiti rappresentati a livello politico da chi dovevo farlo. Tutti noi abbiamo fatto un percorso civico e mettiamo insieme le competenze per creare un movimento civico nazionale. Vogliamo affermare un valore che è quello della competenza, i sindaci hanno la capacità nell'individuare il problema e nel tentare di risolvere, hanno contatto diretto con i cittadini, sono l'avamposto della politica». La bussola è la carta dei valori, la Costituzione, i diritti della persona, un'Europa sociale, laica, democratica che è il vero spartiacque, l'attenzione ai temi dell'ambiente, del welfare, della cultura, dell'accoglienza. «C'è chi sta alzando i muri tra persone e popoli - spiega Coletta - non è più questa l'Europa del Manifesto di Ventotene che si opponeva ai sovranismi, c'è chi semina odio e rancore, noi parliamo la politica del coraggio e del confronto, quella che i muri li butta giù». A spiegare la storia del Movimento è Pascucci: «L'idea nasce a Cerveteri dove io ero stato eletto sindaco nel 2012, venivo dal civismo ma ci siamo accorti che rispondere ai cittadini attraverso il programma elettorale era un'impresa, il primo ostacolo era nei funzionari e nei burocrati che hanno trasformato la loro situazione quasi come una rendita ereditaria. Qualunque cosa chiedevamo la prima risposta è che non si poteva fare. Anche alla Camera e al Senato trovavo risposte strane. Siamo nati così come una rete di amministratori nel quale si copiava dal più bravo, la prima versione era un'associazione di mutuo soccorso». Poi il partito è cresciuto, oggi le parole chiave sono territorialità, («Il vincolo unico è non uscire dalla carta dei valori, ma se in un territorio è possibile fare alleanza, che si facciano») ed esperienza («i 5 Stelle ci hanno convinto che se un politico è di esperienza allora è male. Ogni giorno quella dei 5stelle è l'esempio di politica che non vogliamo fare. Le cose non si fanno in buona fede o senza formazione»). Le stoccate a Salvini non mancano. «In Italia il ministro degli interni e vicepremier dalle varie casacche il giorno del compleanno di Mussolini scrive sul suo profilo 'Molti nemici e molto onore'. Noi non lo possiamo consentire, sappiamo di essere nella città liberata da Coletta, dove fino a poco tempo pensavamo ancora che vi chiamavate Littoria...». Intanto il movimento Italia in Comune si presenterà alle prossime europee alleato con +Europa e con i Verdi. Il primo vero banco di prova. «Non vogliamo mettere bandierine o cercare consenso facile sul favore personale - concludono - cerchiamo chi voglia prendersi un pezzo di partito con noi».●

SINDACI A MONTECITORIO

Prima dell'incontro di ieri Coletta è stato, insieme ad altri sindaci, ieri mattina a Montecitorio per lo «Stato dei Beni Comuni», l'evento alla Camera dei Deputati a cui hanno partecipato il presidente Roberto Fico, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il presidente Anci Antonio Decaro. Coletta ha commentato l'evento con un tweet: «Il tema dell'incontro a Montecitorio, organizzato dal presidente Roberto Fico è l'importanza dei Beni Comuni. Tutti gli intervenuti citano i patti di collaborazione come strumento innovativo e necessario. A Latina siamo avanti e sulla strada giusta».

Damiano Coletta con **Pizzarotti**, in basso vista del pubblico

Accordi solo sui valori. Né con il Pd né con Calenda

«Il Pd lo vediamo morto, hanno più problemi interni che esterni»

DETTAGLI

Pizzarotti, che nel 2012 fu il primo sindaco eletto dal Movimento 5 Stelle, dal quale fu in seguito espulso, ha fondato Italia in Comune nel 2018 insieme ad altri sindaci esponenti del civismo come Coletta e Pascucci. Domenica 24 Italia in Comune parteciperà alle elezioni in Sardegna nella coalizione di centrosinistra con la lista Sardegna in Comune. A quali formazioni politiche guarda con interesse Italia in Comune? «Sono gli altri che guardano noi più che noi gli altri. La sinergia l'abbiamo con i Verdi sulla parola chiave sostenibilità, da una parte c'è +Europa. Dialoghiamo con i partiti della sinistra, cercando di raccontare il nostro progetto, l'Italia non la si fa con i video su Facebook e mettendo ogni giorno una felpa diversa. Il Pd lo vediamo tendenzialmente morto, hanno più problemi interni che esterni, vi chiedo: ma la politica estera dei tre candidati del Pd alle primarie la sapete? Dobbiamo ragionare di obiettivi, dovremmo mandare persone più competenti in Europa invece spediamo scarti dei politici non eletti in Italia». Sul progetto europeista di Carlo Calenda invece non si sbilanciano, ma per ora non sembra un sì. E su possibile candidature personali sia Pizzarotti che Pascucci resplicano: «Noi vogliamo fare i sindaci, a noi piace fare i sindaci». Sulle difficoltà nella vita da primo cittadino, Pizzarotti offre una sponda a Coletta: «Tutti a pensare alla buca e al cartello divelto, al mancato decoro, la qualità di una comunità non si misura su cartelli piegati e buche ma si misura su un'idea di ambiente, di stato sociale, di cultura». ● **M.V.**

Il presidente di Italia in Comune **Federico Pizzarotti**

«Tutti a pensare alla buca ma la qualità di una città si misura su cultura e ambiente»

Quelli che temono la crisi economica

● Il rapporto tra le domande di dipendenti e di persone che sono in regime di assistenza per disoccupazione (ossia con assegno della cosiddetta Naspi) è una ogni quattro.

Scelte I timori per la diminuzione di organico in enti importanti come la Asl e i Comuni con effetti negativi sui servizi

Quota 100, primo boom di richieste

In provincia presentare 582 domande, equamente divise tra i dipendenti pubblici e del settore privato

IL FATTO

Un piccolo boom per le richieste di pensione per coloro che raggiungono «quota 100». Le domande presentate al 21 febbraio in tutta la provincia sono 582, in linea con la media nazionale in rapporto alla popolazione.

Secondo uno screening redatto dalla Uil le domande si dividono equamente tra quelle dei dipendenti del settore privato e quelli della pubblica amministrazione e in questa seconda voce c'è un numero alto di richieste dalla Asl e dal mondo della scuola.

Come si sa per accedere a questa nuova opportunità offerta dalla legge bisogna avere minimo 62 anni di età e 38 anni di contributi.

Cifre

582
● E' il numero delle domande presentate in provincia di Latina per andare in pensione con quota 100.

6.536
● E' il numero di tutte le domande presentate nel Lazio alla data del 21 febbraio.

1-5
● E' il rapporto tra le domande del settore privato (1) e di quello pubblico (5)

La sede Inps di Latina

Il Lazio è al terzo posto per numero di domande nella hit delle regioni (al primo c'è la Lombardia) e anche qui «pesa» l'elevato numero di domande dei lavoratori della pubblica amministrazione, vista la massiccia presenza di uffici pubblici centrali e periferici che si trovano nel Lazio.

Anche sul dato pontino, come già rilevato a livello nazionale, si rileva una quota molto alta di domande che provengono da chi ha perso il lavoro e in questo momento sta percependo la Naspi, ossia l'indennità di disoccupazione. Si sceglie di presentare la domanda perché prevale l'idea che sarà impossibile o quasi rientrare nel ciclo produttivo.

Ciò accade ovviamente solo nel settore privato. Complessivamente il rapporto tra pubblico a privato è 1 a 5 per il momento. Infatti il dato nazionale al 21 febbraio è di 21.779 pratiche di dipendenti privati e 22.071 di domande pubbliche. In Italia i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono circa tre milioni, mentre quelli del settore privato sono oltre 15 milioni e quindi lo stesso numero di domande indica una evidente sproporzione tra i due comparti.

«Si tratta di capire se questo primo boom di domande rimarrà un fatto a se stante - dice il segretario della Uil, Luigi Garullo - o se dopo il primo sprint il numero di domande si attenuerà. Va poi visto qual è l'impatto su alcune importanti istituzioni pubbliche che già soffrono nel garantire i servizi, penso alla Asl, agli ospedali, alla stessa Inps nonché a molti Comuni, dove a fronte delle nuove domande è difficile ipotizzare che ci sarà una sostituzione con nuove assunzioni e quindi si potrebbero avere delle ripercussioni nell'offerta verso i cittadini».

Per quanto riguarda il settore privato invece molte domande sono legate alle incertezze legate alla crisi economica e alle difficoltà di molte aziende e quindi una quota di lavoratori lascia nel timore che possa essere avviata una fase di incertezza e di ammortizzatori sociali. ●

Luigi Garullo

REAZIONI

Equo compenso, gli ingegneri «approvano» la nuova legge

LA NOTA

Plauso dell'Ordine degli Ingegneri di Latina all'approvazione della nuova legge sull'equo compenso, passata in Commissione nei giorni scorsi e alla quale ha collaborato, tra gli altri, il Presidente, Giovanni Andrea Pol.

Come si sa, la nona Commissione consiliare al termine della votazione alla Pisana, ha licenziato la proposta di Legge Regionale numero 69 contenente «Disposizioni in materia di equo compenso e tutela delle prestazioni professionali».

«La Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Lazio - sottolinea Pol - ha contribuito attivamente alla stesura del testo di legge, poiché i temi trattati vanno ad incidere sul lavoro e di conseguenza sulla vita di numerosi colleghi. Con questa legge si introduce lo strumento che garantisce al professionista di ricevere il pagamento delle spettanze, pena la sospensione del procedimento amministrativo che ha richiesto la prestazione del tecnico. Il rilascio di ogni autorizzazione sarà subordinato al pagamento delle spettanze del professionista. Questa nuova legge rappresenta una tutela per gli ingegneri laziali, poiché introduce norme fondamentali a garanzia della certezza del pagamento dei compensi dei professionisti tecnici nei confronti dei privati».

Obiettivo ulteriore della legge è peraltro quello di far fronte ad un calo dei redditi dei professionisti italiani che, tra il 2005 e il 2017, ha raggiunto il 20%, e alle differenze economiche legate all'età e al genere. ●

I dati e le contaminazioni nel ciclo dell'agricoltura

Come uscire dal mare di plastica

Ambiente &C Operatori, ricercatori e rappresentanti delle associazioni per la prima volta si ritrovano attorno allo stesso tavolo per analizzare gli effetti delle microplastiche e cercare soluzioni. L'evento in collaborazione con Slow Food

LA NOVITÀ

Per la prima volta ricercatori, ambientalisti, amministratori locali si sono ritrovati allo stesso tavolo per parlare dello medesimo problema: la presenza di plastiche in mare. In una provincia con 80 chilometri di costa era inevitabile e forse questo appuntamento è arrivato con troppo ritardo ma conta moltissimo ciò che è emerso. Ossia la possibilità di mettere in campo sinergie, buone pratiche per diminuire l'immissione di plastica nell'ambiente, cominciando ad usarne di meno.

Il tavolo dei relatori del convegno di ieri mattina presso la Facoltà di Economia

Spunti di riflessione

Di questo si è parlato nella giornata di studi che si è tenuta ieri mattina presso l'aula magna della facoltà di Economia e dal titolo «Un mare di plastica - Ecosistema, ambiente, economia e salute. Tutto è a rischio», organizzato dalla Facoltà di Ingegneria insieme a Slow Food Lazio e al Centro di Ricerca e Servizi de La Sapienza. Tra le relazioni con maggiori spunti innovativi quella di Silvia Serrandi del Dipartimento di Ingegneria Chimica de La Sapienza che ha presentato un dossier sulla «Identificazione, riconoscimento e caratterizzazione delle microplastiche». Un passaggio che risulta fondamentale per avviare un percorso di raccolta, recupero e smaltimento adeguato come è emerso nel corso degli approfondimenti su quella che viene già definita «la crisi nella gestione dei rifiuti plastici e i riflessi nel settore agricolo», illustrata ieri dai carabinieri del Corpo Forestale.

La «cura»

Tra le iniziative d'avanguardia per la «cura» contro le plastiche in mare il progetto presentato proprio ieri nel corso della tavola rotonda di Slow Food.

Il progetto si chiama «Coste fragili» e ne ha parlato Roberto Perticaroli mentre il presidente dei balneari di Confcommercio Terracina, Enrico Di Spigno e il responsabile scientifico di Legambiente, Gabriele Subiaco, si sono confrontati su un'idea di litorale palstic free. Questa volta l'interesse degli operatori economico e quello degli ambientalisti muovono nella stessa direzione perché un litorale senza plastica ha evidenti chances turistiche e al tempo stesso tutela l'assetto ambientale., anche se è difficile, al momento, creare singole «isole» senza plastica in un linea di costa comune e aggredita dalla plastica in mare.

Il seminario era dedicato alle plastiche che invadono il mare

«Cominciare dalla riduzione dell'uso e da una buona raccolta e riciclo»

Buone pratiche

Delle possibili soluzioni per il futuro ha parlato il professor Giuseppe Bonifazi del Dipartimento di Ingegneria Chimica e sempre nel corso del seminario, a latere del convegno, sono state illustrate le buine pratiche contro gli sprechi e il consumo di plastiche.

Il punto di partenza resta la limitazione nell'uso di sostanze plastiche che è possibile solo in una rete ampia che includa produttori e consumatori. A seguire, per ordine di importanza, una buona raccolta differenziata e relativo smaltimento ad hoc che per ora esiste concretamente solo in alcuni centri. ●

DETTAGLI

La plastica come una serie di altre sostanze chimiche comincia a condizionare l'agricoltura in modo pesante e rischioso per la salute umana. I dati più recenti indicano che la microplastica fa parte «a pieno titolo» della catena alimentare. Lo studio che accerta questa «anomalia» è stato presentato nei mesi scorsi e ha, di fatto, portato alla ribalta quanto ormai queste sostanze chimiche siano interne alla catena alimentare. Gli scienziati presumono che i micro-frammenti di plastica ritrovati nelle feci dei soggetti sottoposti ad analisi siano stati ingeriti attraverso prodotti di mare, ma anche con l'acqua dalle bottiglie di plastica e con il cibo confezionato in plastica. Ieri nel corso del convegno si è parlato di questo aspetto delle conseguenze degli abusi di plastiche ed è stato sottolineato che per eliminare o perlomeno diminuire progressivamente la loro presenza è importante partire dalla base, ossia dal confezionamento dei prodotti alimentari. Ma le microplastiche, particelle di meno di cinque millimetri derivate dalla degradazione di rifiuti plastici, inquinano soprattutto gli oceani considerati più incontaminati e hanno un sicuro impatto sulla salute dei grandi animali marini come la balenottera, lo squalo e la manta.

Il dossier Così l'involucro degli alimenti «contamina» l'organismo. Ecco cosa dicono gli ultimi studi

Il passaggio dal cibo all'uomo: le prove

Cambiare è possibile C'è chi pensa al litorale plastic free

Al convegno molti studenti della Facoltà di Ingegneria

Alfredo Magliozzi

Le immatricolazioni riguardavano sempre veicoli di grossa cilindrata

Il caso Accertamenti nel capoluogo e in provincia. Come sono cambiate le regole con il nuovo decreto sicurezza

Finisce il bluff delle targhe straniere

La polizia stradale ha «azzerato» le auto immatricolate in Romania e Bulgaria per risparmiare sui costi delle assicurazioni

IL FATTO

Qualcuno tempo fa l'aveva definita una vera e propria invasione. Alzi la mano chi mentre era fermo al semaforo non si è incuriosito e poi insospettito per una presenza così nutrita di targhe straniere e in particolare con targa romene e bulgare? Il fenomeno che è stato analizzato dagli agenti della polizia stradale di Latina ha portato ad un vero e proprio azzeramento da alcuni mesi a questo parte. L'obiettivo degli automobilisti che circolavano spesso alla guida di fiamanti Mercedes, Bmw oppure Audi e comunque auto di grossa cilindrata, era quello di risparmiare cifre consistenti per le assicurazioni. Si poteva arrivare a pagare fino a 100 euro in un anno a fronte dei 500 ma anche dei mille a seconda del veicolo. Sono stati i detective di via dei Volsini, coordinati dal dirigente Alfredo Magliozzi, a mettersi sulle tracce delle auto, a ricostruirne la storia e ad intervenire con una raffica di sanzioni e controlli mirati. Negli ultimi tempi il risultato è sotto l'occhio di tutti: i veicoli «stranieri» sono di fatto spariti dalla circolazione non soltanto nel capoluogo pontino ma anche in provincia. Inoltre è emerso che gli intestatari di veicoli con targa straniera, una volta multati, diventano «invisibili» e quindi difficile da individuare.

I cosidetti furbetti dell'assicurazione oltre a risparmiare sul bollo, immatricolano l'auto in Paesi con banche dati non accessibili dalle forze dell'ordine italiane e le indagini hanno portato proprio in Bulgaria in Romania, considerati i più convenienti: non esiste il bollo e le tariffe delle compagnie assicurative sono estremamente vantaggiose.

L'entrata in vigore infatti del maxiemendamento sulla sicurezza ha frenato nettamente il fenomeno. C'è da aggiungere però che se il mezzo è in leasing o noleggiato, è necessario avere una dichiarazione di una società intestataria del mezzo per essere in regola.

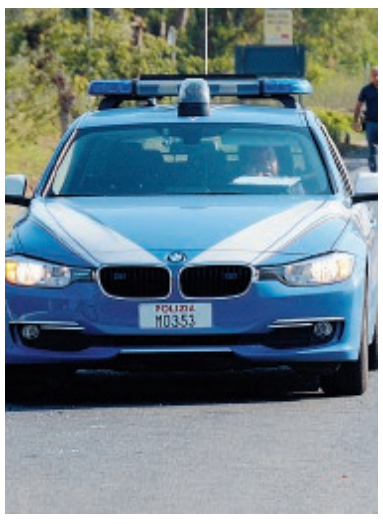
Tra le nuove normative c'è da sottolineare che è stato approvato il divieto di circolare in Italia con un veicolo immatricolato all'estero.

Tra le sanzioni previste spunta la maxi multa da 712 euro, ma si può arrivare anche fino a 2mila euro con il relativo fermo amministrativo del veicolo e 180 giorni di tempo per mettersi in regola pena la confisca. Adesso chi è residente in Italia da oltre 60 giorni non può viaggiare su macchine immatricolate altrove. I primi risultati intanto sono sotto gli occhi di tutti. ● **A.B.**

Tra le sanzioni la maxi multa: da 712 euro ma si può arrivare fino a 2mila

Sempre più incisivi i controlli delle forze dell'ordine su strada

I furbetti registrano i veicoli in Paesi con banche dati che poi non sono accessibili



La polizia stradale in azione

IL PROVVEDIMENTO

Arrestata con un chilo di hascisc, va ai domiciliari

LA DECISIONE

Sono stati concessi gli arresti domiciliari alla donna arrestata insieme ad altri due giovani, tutti stranieri, sorpresi dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina nel corso di un servizio antidroga e arrestati con un chilo di hascisc. Il giudice del Tribunale Giorgia Castriota ha accolto la richiesta presentata dal legale della donna, l'avvocato Giovani Codastefano che aveva chiesto una misura cautelare meno afflittiva nei confronti della propria assistita.

La donna alla fine ha lasciato il carcere di Rebibbia ed è ai domiciliari. Il servizio è stato condotto dai carabinieri al termine di una mirata attività che si era conclusa in via San Carlo da Sezze in una delle zone calde del capoluogo, a poca distanza dal Nicolosi. ●

Il giudice Castriota

1

La Regione Lazio è la prima, in tutta Italia, ad aver approvato una legge per il lavoro digitale

La novità Approvata in Commissione la normativa per regolare il settore

Gig Economy, la prima legge sul lavoro digitale è del Lazio

COSA CAMBIA

Giornata importante, quella di giovedì, per la IX Commissione regionale, che oltre alla proposta di legge sull'equo compenso, ha licenziato anche la prima legge in Italia sul lavoro digitale, ossia la cosiddetta Gig Economy, norma che fissa regole certe per tutti i lavoratori che operano tramite App e piattaforme digitali.

È già da un po' che in Regione si parla di Gig Economy. Infatti, il testo era stato approvato dalla Giunta Zingaretti già nel mese di giugno, per poi essere al centro di un lungo e articolato percorso in Commissione durato fino a giovedì. In questo periodo, infatti, i consiglieri hanno avuto modo di incontrate le principali associazioni datoriali e di categoria per emendare la legge e renderla quanto più rispondente alle esigenze.

«Questa legge - afferma la presidente di Commissione, Eleonora Mattia (Pd) - si pone l'obiettivo di garantire le opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel rispetto dei diritti dei lavoratori in materia di retribuzione, previdenza, maternità, malattia, sicurezza e formazione in un settore in cui sempre più persone, soprattutto donne e giovani ma non solo, operano attraverso App e piattaforme digitali».

E non è tutto: «Tra i contenuti della legge - specifica la presidente Mattia - c'è il divieto, nel Lazio, di ricorrere al cottimo, con il compenso che va determinato 'a tempo', nel rispetto dei minimi stabiliti dai contratti nazionali adottati per attività simili. Le piattaforme devono, inoltre, adeguare il calcolo dei salari anche sulla base di maggiorazioni previste, per servizi festivi o notturni. Nel testo licenziato in Commissione, viene anche riconosciuto il diritto alla tutela contro gli infortuni e per le malattie professionali legate al lavoro digitale. In materia di salute e sicurezza, infine, i datori di lavoro devono organizzare incontri di formazione con i lavoratori e garantire loro dispositivi di protezione, come i caschetti per i fattorini che effettuano le consegne. Per questa legge - conclude Eleonora Mattia – va sicuramente riconosciuto alla Regione Lazio il merito di essere stata la prima istituzione pubblica in Italia a prendere in considerazione un tema di grande attualità che ha assoluta necessità di essere regolato e normato».●

Un rider al lavoro (foto di archivio)

Divieto di ricorrere al cottimo e obbligo al rispetto dei minimi salariali

Non può tornare a scuola per i "no vax" D'Amato: «Non è accettabile. Asl al lavoro»

Il caso di un bambino immunodepresso: in classe sarebbe a rischio

IL COMMENTO

«La Regione Lazio ha chiesto alla Asl Roma 2 di attivarsi presso la dirigenza scolastica dell'istituto di via Bobbio a Roma per verificare le condizioni di accesso a scuola in piena sicurezza per il bambino immunodepresso». Questele parole dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato in una nota, in riferimento alla vicenda di un bambino di otto anni, immunodepresso a seguito di una leucemia e che ora non può tornare a scuola perché nella sua classe ci sarebbero ben cinque alunni non vaccinati, due di famiglie dichiarate "no vax". «È un fatto di civiltà - spiega D'Amato - Non possiamo accettare che il piccolo non possa frequentare regolarmente le lezioni con i suoi amici e con i suoi insegnanti perché non sussiste una situazione di sicurezza per la sua salute. La Asl Roma 2 attiverà tutte le procedure previste dalla legge in accordo con l'autorità scolastica per richiamare le famiglie dei bambini ancora non vaccinati e fornire loro tutte le informazioni necessarie in merito all'assoluta sicurezza dei vaccini».●

Una dose di vaccino

la REGIONE in pillole

IL COMMENTO

Teatro, le nuove nomine al Nazionale e all'India

● Zingaretti: «Esprimo grande soddisfazione per il conferimento ella Direzione del Teatro di Roma - Teatro Nazionale a Giorgio Barberio Corsetti e della contestuale nomina di Francesca Corona a consulente artistica per il Teatro India».

L'INTERVENTO

Palozzi: «Infrastrutture capitoline inefficienti»

● Palozzi (Fi): «Ieri, mentre la sindaca Raggi presentava in pompa magna i nuovi bus, presi peraltro in affitto, alla stazione Policlinico della Metro B si sono vissuti attimi di terrore quando per guasto. Episodio gravissimo: le infrastrutture capitoline sono inefficienti».

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Droga, l'arrestato si difende

Cronaca L'uomo trovato con un chilo di droga ha risposto alle domande del gip sostenendo la tesi dell'uso personale. Concessi i domiciliari

SAN FELICE CIRCEO

È comparso ieri davanti al giudice per le indagini preliminari Giorgia Castriota il 35enne di San Felice Circeo, A.S. le iniziali, arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di circa un chilo di droga.

L'uomo, assistito dall'avvocato Guido Calisi, ha risposto alle domande e ha negato categoricamente il possesso della droga per finalità di spaccio. Ha reso dichiarazioni spiegando che lo stupefacente trovato e sequestrato dai carabinieri era per uso personale. Una sorta di "scorta" - ha detto - per non avere in continuazione rapporti con terzi. Al termine dell'udienza, il giudice, sciogliendo la riserva, ha disposto la misura cautelare dei domiciliari. Una decisione che è stata accolta con favore dalla difesa, trattandosi di una misura meno afflittiva.

L'arresto risale a martedì. I carabinieri di San Felice, diretti dal luogotenente Mancini e coordinati dal capitano Vivona, della Compagnia di Terracina, hanno fermato l'uomo mentre era a bordo dell'auto. Un intervento non casuale, ma che arriva al termine di una specifica attività investigativa che è stata portata avanti nell'ultimo periodo. I militari dell'Arma hanno quindi perquisito il veicolo e anche un magazzino in uso al 35enne. Così hanno trovato e sequestrato circa un etto di cocaina, 830 grammi di hashish, 120 di marijuana. Sequestrati anche circa 500 euro ritenuti proventi dell'attività di spaccio. Le indagini stanno proseguendo per risalire ai canali di rifornimento della droga. ● F.D.

I carabinieri hanno trovato la droga perquisendo un magazzino e l'auto

La droga e i soldi sequestrati

Il fatto Costa ha firmato il decreto dopo il pasticcio burocratico. Attesa per il successore di Benedetto

Parco, il ministro nomina Cerasoli Corsa verso la vicepresidenza

SABAUDIA - CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

La designazione dei membri della Comunità del Parco è finalmente completata. Ieri il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha firmato il decreto di nomina di Vincenzo Cerasoli, consigliere comunale di San Felice Circeo. E ora la sua "elezione" alla vicepresidenza dell'Ente di via Carlo Alberto appare ora scontata.

L'atto di ieri rappresenta l'ultimo capitolo di una vicenda burocratica piuttosto intricata che è andata avanti per mesi e che ha assunto maggiore rilevanza ora che ancora non è stato trovato un successore all'ex presidente Gaetano Benedetto. Il Parco, infatti, è privo di un rappresentante legale e la nomina ha creato fratture, circa un mese fa, nel Governo Lega-M5S. Tanto che la proposta del ministro, che aveva individuato nel generale Ricciardi la figura più idonea per la presidenza dell'Ente, era stata affossata in commissione Ambiente al Senato. La Lega non aveva condiviso la modalità con cui si era arrivati alla proposta e aveva lamentato scarsa condivisione.

Da allora la vicenda è passata un po' in secondo piano, ma il Parco e Vincenzo Cerasoli hanno continuato a incalzare per arrivare al completamento della rappresentanza degli enti nella Comunità del Parco e dunque anche del Consiglio Direttivo. Ma dov'era l'inghippo? Il 26 marzo 2018, il ministero aveva scritto sostenendo che, a causa di un procedimento penale a carico di Cerasoli, sussistevano le cause di inconferibilità dell'incarico. Di qui la revoca della nomina precedentemente conferita, anche se nel frattempo la situazione processuale era cambiata.

Lo ha fatto notare lo stesso legale di Cerasoli, che in una diffida stragiudiziale ha spiegato che i procedimenti penali sono tutti definiti o o con formula "il fatto non sussiste" o per "intervenuta prescrizione". Motivo per cui è stato chiesto di concludere l'iter in tempi brevi. Un'esortazione, quest'ultima, arrivata qualche settimana fa anche dal direttore del Parco Paolo Cassola, che aveva spiegato: «È fondamentale che gli organi del Parco nazionale del Circeo siano al completo. Sono fiducioso del fatto che il ministero stia facendo il possibile per evitare il commissariamento e quindi per mantenere una condizione di normalità della gestione dell'Ente».

Ora la nomina tanto attesa è arrivata. Il passaggio successivo è l'individuazione del vicepresidente secondo Statuto: «Nella prima adunanza, qualora i membri designati dalla Comunità del Parco (...) risultino tutti nominati, il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un vicepresidente». ●

Nelle scorse settimane sul tema era intervenuto anche il direttore

"Possibile" si presenta: «Riportiamo la politica fuori dai social network»

Giovedì il primo incontro, presente anche Beatrice Brignone

PONTINIA

Il panorama politico di Pontinia si arricchisce. Arriva "Possibile", che giovedì si è presentato alla città. Presente anche il segretario nazionale Beatrice Brignone. «Nasciamo – dice la portavoce del Comitato Denise Doghini – in un periodo storico e in un contesto culturale dove sembra che la maggioranza e il sentire comune vadano in una direzione chiara e definita, dove è sempre più difficile trovare persone che abbiano voglia di attivarsi politicamente e dove anche la parola "Politica" è diventata quasi impronunciabile. La realtà ci rivela una condizione sempre più drammatica che sfocia sempre con maggiore frequenza in episodi di violenza, odio e discriminazione nei confronti di un nemico sempre nuovo, all'insegna della costante divisione tra noi e loro che non innesca altro che una guerra tra gli ultimi». « Noi nasciamo in contrapposizione a tutto questo, "in direzione ostinata e contraria" ad una società passiva che aspetta che arrivino tempi migliori, perché i tempi migliori non arriveranno se non ci impegnamo a ricostruire oggi il nostro presente e il nostro futuro. Con Pontinia Possibile proveremo a riportare la politica fuori dai social e nella vita reale delle persone, attraverso lo studio, la cultura e l'impegno senza mai perdere il contatto con realtà locale in cui viviamo». ●

Un'immagine dell'incontro

POLITICA

Più investimenti La minoranza propone emendamenti

I consiglieri di minoranza

SABAUDIA

Più investimenti sul territorio. È questo, in sostanza, il senso dell'emendamento proposto dai consiglieri di minoranza di Lega e Forza Italia e poi condiviso anche dagli altri esponenti della minoranza consiliare di Sabaudia. La prima proposta è relativa all'accensione di un mutuo di circa un milione di euro per effettuare una serie di interventi: 50.000 euro per la manutenzione degli impianti sportivi; 400.000 euro per i lavori di risanamento e recupero strutturale di ponte Giovanni XXIII; 70.000 euro per la manutenzione degli edifici scolastici; 70.000 euro per la manutenzione di piazza Roma (anche a seguito dell'abbattimento delle palme uccise dal punteruolo rosso); 500.000 euro per la realizzazione di un impianto polisportivo. Per quanto riguarda invece le spese correnti, i consiglieri di minoranza hanno chiesto di valutare una variazione di bilancio per ridurre la spesa di circa 30.000 euro da utilizzare per andare a rimpinguare il capitolo di bilancio relativo alle scuole. ●

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Il dibattito Osteggiato dai balneari di Latina, trova d'accordo l'associazione "Ala Sociale"

Erosione costiera, aumenta il fronte del sistema tecnoreef

L'INTERVENTO

ALESSANDRO MARANGON

Le piramidi di tecnoreef, il sistema di ripascimento scelto da Sabaudia e che si sta pensando di utilizzare a Terracina grazie ai fondi regionali Nel cerchio **Marco Senesi** dell'associazione "Ala Sociale"

Il dibattito è aperto da tempo ma si è acuito dopo l'annuncio da parte della Regione Lazio dello stanziamento di fondi per prevenire e contrastare il processo di erosione della costa nel programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e il quadro degli interventi prioritari 2019-2021. Ma quale sistema adottare? In questo senso sta aumentando il fronte favorevole al tecnoreef, già scelto da Sabaudia ma osteggiato dai balneari dell'Associazione Mare di Latina, secondo i quali servirebbe per ripopolare i pesci ma non per tutelare la costa.

A schierarsi col tecnoreef è invece l'Associazione Ambiente-Lavoro-Sociale di Terracina (A.La. Sociale) presieduta da Marco Senesi, che spiega: «Spero che ci si orienti verso un nuovo e più duraturo modello di rigenerazione della costa. Il posizionamento delle barriere in mare, infatti, ha prodotto dei danni importanti su tutto il litorale. La causa principale è stata quella di allontanare la corrente detritica dalla costa ma non solo, perché ad aumentare questo fenomeno sono state le costruzioni dei bracci dei porti che hanno allontanato da una parte la corrente dalla costa, e dall'altra l'hanno "lanciata" con una forza maggiore contro altre coste. E' cosa nota che il fenomeno più importante, e causa dell'erosione, non sono solo i marosi invernali ma le correnti sotto costa. Il posizionamento di pennelli in acqua è un modello assolutamente superato - sottolinea Senesi - poiché, a seguito della suddetta corrente, creano da una parte l'ostacolo allo sfogo della stessa e da un'altra ne alimentano la forza. Creando così, un vortice che non fa altro che risucchiare la sabbia da una parte per andare poi a depositarla nella conca successiva. Un po' quello che succede alla bocca del nostro porto: il fenomeno di decompressione della costa e compressione della spiaggia di Levante».

Senesi: «Spero ci si orienti verso un duraturo modello di rigenerazione della costa»

Da qui l'auspicio dell'utilizzo del sistema tecnoreef. «Non si tratta di cemento armato ma di materiale ideato per uniformarsi all'ambiente marino - osserva Senesi -. Sbagliato anche pensare che questo modello sia una cosa buona solo per la fauna marina, perché l'effetto delle piramidi in tecnoreef, e la nostra costa ne è testimone grazie al progetto sperimentale dell'università di Pisa alla foce di Badino, è quello di incrementare e favorire le praterie di posidonia, fondamentali per la vita del mare e deterrenti naturali contro i marosi invernali. Le piramidi andrebbero poi supportate dal riposizionamento di sacchi al fine di attenuare la corrente sotto costa e come forma di contenimento della sabbia sull'arenile. Quindi - conclude Senesi - prima di pensare di sparare nuova sabbia sull'arenile è necessario ridurre il volume. Solo allora, dopo aver posizionato le piramidi e i sacchi, e dopo aver ridotto il volume dei sassi, si potrà procedere a portare nuovo sedimento, questa volta autoctono, prelevandolo dove si è andato maggiormente a depositare».●

GLI AVVISI

Aiuole da tenere pulite, spuntano i "cagnolini"

AMBIENTE

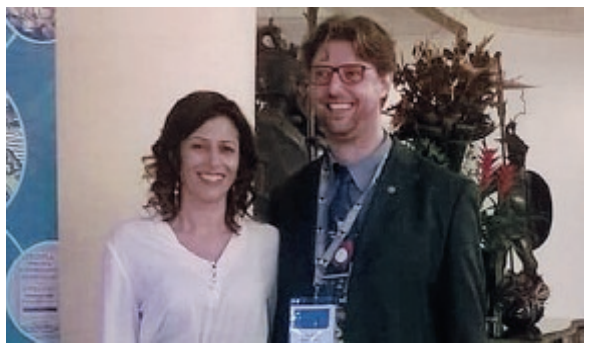
«Abbiamo pensato di arricchire le nostre aiuole con questi simpatici cagnolini che ci ricordano di mantenere pulita la nostra meravigliosa città. Aiutateci anche voi». Queste le parole di Emanuela Zappone, l'assessore all'Ambiente di Terracina che si rivolge ai cittadini, soprattutto ai possessori di cani, perché vengano rispettate le aiuole della città. Qualche cittadino ha fatto notare come «ci sia anche necessità di molti più cestini per il conferimento delle deiezioni canine soprattutto sul lungomare. Servono più controlli e sanzioni ai trasgressori».●

Le sagome installate dal Comune

L'associazione Ecco la realtà per la cooperazione delle figure professionali

"Med-Inf", la sinergia sanitaria

LA NOVITÀ



Nicola Marchitto e **Paola Tamara Paparello**, rispettivamente presidente e segretaria-tesoriera della Med-Inf

L'idea di fondo è nata dalla percezione di uno "stato di necessità professionale" legato all'esigenza di uniformare tempi e modalità formative-lavorative del personale medico e infermieristico. E a passare dalla fase progettuale a quella pratica, con l'istituzione dell'Associazione Med-Inf (www.med-inf.it), ci hanno pensato i dottori Nicola Marchitto (presidente), Paola Tamara Paparello (segretaria e tesoriera) e il professor Gianfranco Raimondi (vicepresidente), tutti di stanza all'ospedale Fiorini di Terracina e che hanno già aperto la sede associativa in via Firenze. Le finalità? La promozione dell'aggiornamento scientifico in ambito medico ed infermieristico finalizzato, in particolar modo, all'ottimizzazione della collaborazione tra le diverse figure professionali. «Questo approccio lavorativo prevede che tutte le figure coinvolte arrivino a stabilire il giusto "timing" ed evitare disagevoli sovrapposizioni o inutili tempi di attesa - spiega Marchitto -. Lo scopo è anche quello di partecipare attivamente alla formazione del personale medico e infermieristico promuovendo l'attività di ricerca scientifica, indispensabile per la diffusione delle linee guida nazionali ed internazionali». La Med-Inf pone dunque molta attenzione alla creazione di solide basi culturali e scientifiche indispensabili per un corretto approccio al mondo del lavoro. E si propone di seguire gli iscritti durante i corsi di studio aiutandoli ad integrare la metodologia scientifica in ambito clinico. «In relazione alla continua necessità di aggiornamento professionale - sottolinea il medico-chirurgo - mettiamo a disposizione degli iscritti il nostro internet-point per agevolare il lavoro di studio, di ricerca o di preparazione della tesi specialistica. Oltre a una sala congressi da 30 posti per l'attività formativa residenziale del personale e per l'aggiornamento degli studenti in ambito universitario». E in cantiere c'è anche la nascita di una rivista scientifica. «Offriremo un'opportunità di collaborazione diretta con la pubblicazione di articoli - conclude Marchitto - e la possibilità di effettuare periodi formativi all'estero».● **A.M.**

Mondiale di beach tennis, martedì la presentazione

La location della spiaggia di Levante, sede di numerosi eventi sportivi di grandissimo spessore

L'EVENTO

Martedì, dalle 17.00, l'Hotel Torre del Sole sarà sede della conferenza stampa di presentazione del Mondiale di Beach Tennis in programma a Terracina il prossimo giugno. La città si conferma dunque la regina dello sport e soprattutto delle discipline in spiaggia. E come sempre sarà la spiaggia di Levante il campo di gara del Mondiale delle racchette in spiaggia.

Un'esclusiva concessa dalla federazione per due anni grazie ad una location invidiabile all'ombra del Tempio di Giove Anxur. «La spiaggia è ampia, il panorama unico e da anni lavoriamo per diventare punto di riferimento per gli sport sull'arenile - spiega l'assessore all Turismo Barbara Cerilli -. Siamo entusiasti di questo risultato che arriva, fra l'altro, nell'anno in cui a Terracina, il 15 maggio, farà tappa anche il Giro d'Italia».

Il Mondiale dovrebbe tenersi intorno alla seconda settimana di giugno, impreziosito dal consueto villaggio adiacente ai diversi campi di gioco.●

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Dagli anni quaranta ad oggi: settantacinque anni di vita amministrativa gaetana raccontata dai diretti protagonisti

Gaeta e i suoi sindaci Successo per la cerimonia

Il fatto Mitrano: «Una giornata indimenticabile che ho condiviso con gli ex colleghi che hanno costruito la storia della città»

L'EVENTO

Massimo Magliozzi, Antonio Raimondi, Erasmo Di Nitto, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Di Maggio, Silvio D'Amante e altri sindaci, fino al 1944, per un totale di 23. Sono stati loro i protagonisti della cerimonia che si è svolta presso l'aula consiliare del comune di Gaeta: "Gaeta ed i suoi Sindaci dal 1944 ad oggi". «Una giornata indimenticabile che ho condiviso con i colleghi che hanno costruito la storia della città. Voglio indirizzare un caloroso ed affettuoso ringraziamento a tutti i sindaci per l'impegno e l'umanità che hanno dimostrato nello svolgimento del loro ruolo istituzionale. Una testimonianza che sia di buon auspicio per il futuro dei nostri ragazzi e per coloro che un giorno avranno l'onore di rappresentare Gaeta». Questo il commento del sindaco Cosmo Mitrano che dinanzi a una gremita aula consiliare non ha nascosto l'emozione nel corso del suo intervento. La cerimonia nasce da un'idea del primo cittadino che ha voluto omaggiare e ricordare chi prima di lui ha ricoperto un ruolo importante nella vita politica cittadina. Settantacinque anni della storia amministrativa gaetana raccontata dai diretti protagonisti. Un'attenta e una dettagliata ricostruzione storica e documentale curata dal Capo di Gabinetto del sindaco Roberto Mari (già consigliere comunale ed assessore di Gaeta nel periodo 1975-90), affiancato da Vincenzo Lieto responsabile della segreteria del presidente del consiglio comunale Giuseppina Rosato che insieme al sindaco Mitrano ha presenziato alla cerimonia. Un unanime e sincero attestato di gratitudine è stato espresso nel corso dei loro interventi dai presenti che hanno sottolineato l'importanza di questo momento istituzionale che è culminato con la presentazione da parte del Sindaco Mitrano di alcune importanti novità: dal pannello che riporta in ordine cronologico i sindaci di Gaeta dal 1944 ad oggi, alle teche contenenti le fasce del 1906 del sindaco di Elena Erasmo Di Campo e del 1944 del sindaco di Gaeta Francesco Paolo Cardi provenienti dalla collezione dell'Associazione "Museo del Fronte e della Memoria" di Salvatore Gonzalez. ● F.I.

Un momento della cerimonia con gli ex sindaci di Gaeta e i parenti di quelli deceduti

L'impianto fotovoltaico sul tetto della scuola di Maranola

Attivati gli impianti fotovoltaici sulla scuola e sull'auditorium Foa

Dopo tre anni il progetto per il risparmio energetico è stato completato

FORMIA

Un risultato che si attendeva da oltre tre anni. Il Comune di Formia dopo un lungo iter ha attivato l'impianto fotovoltaico installato sul lastrico solare della scuola elementare di Maranola (potenza 18.9 kw) che vanta una produzione annuale di energia elettrica pulita di circa 28.000 Kwh, nonché quello sull'auditorium "Vittorio Foa" di via Olivastro Spaventola di 20 kw (inaugurato nel 2013). Entrambi erano stati consegnati a fine 2015, ma non era mai stata chiesta da parte del Comune la messa in rete al gestore dell'energia. Nella giornata di martedì (19 febbraio), grazie al lavoro continuo ed efficace dell'attuale amministrazione con la collaborazione fattiva dell'ufficio Lavori Pubblici, che ha provveduto ad eliminare le ultime criticità riscontrate, sono stati messi in esercizio i due impianti fotovoltaici completamente autonomi. Le strutture consentiranno di usufruire dell'energia elettrica prodotta e istantaneamente consumata a costo zero. La frazione collinare di Maranola a fine maggio 2016 festeggiò l'intestazione del plesso scolastico "Lorenzo Milani" finanziato all'epoca dalla Regione Lazio per 395 mila euro. Un'operazione importante che si è concretizzata grazie al lavoro collettivo e che rientra tra gli obiettivi prefissati da questa amministrazione. Inoltre, a breve, saranno posti in esercizio altri due impianti fotovoltaici (sulla pensilina del Molo Vespucci e l'altro sulla scuola primaria "Italo Calvino" di Gianola), anch'essi posizionati su immobili comunali e mai attivati finora. ●

Incontri con gli autori a scuola

Gli studenti hanno dialogato con l'autrice de "L'Animologo"

GAETA

L'istituto "Principe Amedeo" di Gaeta

Parlare di emozioni, raccontare storie, tornare a ripensare alle lettere che sempre più di rado si scrivono, tutto partendo dal romanzo "L'Animologo" e dall'incontro con gli studenti della scuola secondaria di primo grado "Principe Amedeo" di Gaeta dell'autrice Antonia De Francesco, voluto dalla Preside Maria Angela Rispoli. Gli studenti coinvolti in una presentazione completamente interattiva si sono cimentati con il tentativo di ragionare e definire il valore ed il significato di parole nate dalle loro percezioni, come "vuoto", "libertà" e "paradiso", nonché nella stesura corale, in conclusione, di una lettera idealmente destinata al giovane protagonista Giorgio. A margine dell'incontro, l'autrice De Francesco si è detta molto contenta di essere riuscita a condividere la storia del suo romanzo con gli studenti dell'istituto gaetano. ●

Corso di fotografia Al via le iscrizioni

Le lezioni si terranno presso la pinacoteca comunale di via Lieto

GAETA

Si terrà presso la Pinacoteca comunale di Gaeta un "Corso di fotografia digitale base", organizzato da Paolo Di Tucci e destinato ad appassionati e dilettanti.

«Il corso si rivolge – spiegano i promotori dell'iniziativa - a chiunque voglia cominciare ad utilizzare la propria fotocamera in modo creativo e controllato, non è necessario avere alcun prerequisito teorico o pratico. E' preferibile possedere una fotocamera che permetta l'uso del manuale». Il corso si dividerà tra sei lezioni teoriche, ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30, a partire dal I marzo, e tre uscite fotografiche che saranno organizzate di sabato o domenica; ci sarà spazio anche per eventuali recuperi delle lezioni perse; i posti a disposizione sono quindici, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'indirizzo mail dituccipaolo@yahoo.it. ●

Beni confiscati, inammissibile il ricorso di Bardellino

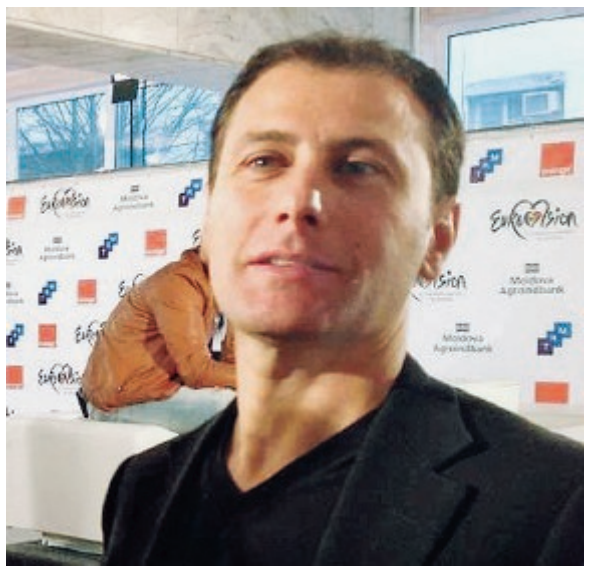
La Corte di Cassazione ha confermato quanto deciso dalla Corte d'Appello

GIUDIZIARIA

La Corte di Cassazione di Roma ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Angelo Bardellino, 46 anni originario di San Cipriano d'Aversa e residente a Formia, avverso l'ordinanza del marzo del 2018 della Corte d'Appello - sezione per le misure di prevenzione - teso ad ottenere, la revoca delle confisca dei beni.

In particolare il ricorrente sperava di riavere la disponibilità di terreni agricoli posseduti nel Comune di Formia e che vennero confiscati con decreto nell'ottobre del 2005, divenuto definitivo nel marzo 2008. L'accertamento avviato dall'Agenzia delle Entrate della procedura di riscossione, aveva riconosciuto Bardellino debitore nei confronti dell'Erario di una somma pari ad 150 mila euro «per avere indebitamente ricevuto contributi regionali e rimborsi IVA (utilizzati, in tesi difensiva, per l'acquisito dei cespiti sottoposti a confisca, dei quali, pertanto doveva essere escluso l'acquisto con capitali di provenienza illecita). La difesa nel ricorso invece aveva insistito per l'annullamento del provvedimento impugnato, «al fine di imporre al giudice di merito di valutare un fatto suscettibile di dimostrare che i beni immobili sottoposti a confisca erano stati acquistati con i I contributi pubblici e con i rimborsi di imposte, pur se indebitamente percepiti, e, quindi, con risorse lecite».

Al termine della sua requisitoria, depositata a novembre 2018, il Procuratore Generale nella persona del Sostituto Procuratore Generale, dottor Roberto Aniello, aveva rassegnato le proprie conclusioni, chiedendo l'annullamento del provvedimento impugnato con rinvio per nuovo esame. I giudici invece hanno ritenuto inammissibile in ricorso. ● **B.M.**



Angelo Bardellino

Secondo gli accertamenti dell'autorità giudiziaria i terreni erano stati comprati con denaro di provenienza illecita

Assenze, tabù e silenzi, l'audizione difficile Ma Paola Villa parla

In Regione Il sindaco di Formia controcorrente: la camorra abita qui e vi faccio l'elenco di 12 famiglie che comandano

DETTAGLI

GRAZIELLA DI MAMBRO

Poteva essere un appuntamento di routine trascorso a parlare di videosorveglianza e pattuglie della polizia l'audizione di nove sindaci nella commissione regionale sulla criminalità organizzata. Ma poi Paola Villa ha messo scompiglio, quando ha iniziato il lungo elenco delle famiglie di camorra che vivono nella sua città e occupano spazi di economia notevolissimi: sono 12 e lei, il sindaco di Formia, le ha contate una per una. In definitiva è stata l'unica ad ammettere il problema del condizionamento che esiste nel sud pontino da parte dei clan. Per questo l'audizione di giovedì era piuttosto scomoda e molti hanno scelto di non andare o non hanno potuto, non si sa. Assenti i sindaci di Fondi, Santi Cosma e Damiano, Gaeta; Minturno ha inviato un delegato e non c'era neanche il consigliere regionale Giuseppe Simeone che è appunto espressione del territorio. «Purtroppo ho notato ancora del negazionismo, - dice Paola Villa - ho sentito parlare del problema del trasferimento del Tribunale, del giudice di pace. Ma davvero devo ancora sentire queste cose quando si parla di contrasto alla camorra? No, grazie. Io mi sono limitata ad ammettere il bubbone camorra. A Formia abbiamo 12 famiglie (accertate) riferibili ai casalesi e altri e meno di 40mila abitanti e una presenza crescente nell'economia. Io voglio qualcuno che indaghi sul riciclaggio di denaro e le estorsioni, non videocamere, quelle possono servire contro i vandali». Formia è sempre stata una città isolata nel processo cognitivo della presenza della criminalità organizzata sul territorio e non solo perché ha assistito alle maggiori operazioni e processi su questo fenomeno, piuttosto per una scelta non negazionista, appunto. L'attuale sindaco, prima di essere eletta, faceva lo stesso elenco di famiglie agli incontri pubblici in città. Solo che ora deve ammettere (e lo ha fatto anche davanti alla Commissione regionale) che «è difficile per un amministratore locale bloccare l'apertura di negozi da parte di appartenenti ai clan perché le richieste, la scia, i documenti li presentano persone pulitissime, inattaccabili, perciò sono importanti indagini patrimoniali, societarie, che incrocino i dati». Il risultato delle audizioni in Commissione, al netto della promessa di chiedere un potenziamento delle forze dell'ordine, è stato flebile e persino contraddittorio se si pensa che il rapporto della Dia, pubblicato dieci giorni fa, dice esattamente il contrario di quanto dichiarato dalla maggior parte dei sindaci. I quali dovrebbero saperne persino di più del loro territorio. Tra i punti dolenti affrontati nella relazione della Villa ci sono il «caso Vastarella», l'aggressione avvenuta in piazza Vittoria in cui è stato assai complicato trovare testimoni nonostante fosse avvenuta in un luogo affollato; gli immobili di Bardellino in cui è difficile inserire famiglie del posto; il sequestro di beni da venti milioni di euro a Vincenzo Zangrillo; le confische ai fratelli Dell'Aquila.

Il Presidente della Commissione, Lena, ha annunciato che ci sarà una «seconda puntata» dell'audizione con un appuntamento da fissare direttamente nel sud pontino. Tra le ipotesi in capo quella di istituire una sezione della squadra mobile per supportare le indagini del Commissariato e della Finanza. Sono invece passate quasi sotto silenzio i tredici attentati avvenuti tra il 2014 e il 2016 tra Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano e su cui non è mai stata fatta piena luce. L'audizione ha altresì «dimenticato» di affrontare la questione legata alle misure di prevenzione, la più importante e recente è tuttora oggetto di valutazione del Tribunale di Latina e riguarda i beni di Giuseppe Viccaro, un imprenditore di Santi Cosma e Damiano che si ritiene abbia legami con il clan Gallo che utilizzava una villa al centro del Paese per lo stoccaggio e il trasferimento di ingenti quantitativi di droga proveniente al sud America via Barcellona. ●

«Non voglio più sentir parlare diinfiltrazioni e la videosorvegliuanza serve per i vandali non contro il riciclaggio»

Il documento

Cosa ha scritto la Dia

● Ecco cosa scrive la Dia nel rapporto sulla presenza della criminalità organizzata accertata nel sud pontino e cristallizzata nel primo semestre del 2018: «...negli anni, nella provincia di Latina le indagini hanno fatto registrare la presenza, soprattutto sul litorale, dei gruppi campani riferiti ai Bardellino, ai Bidognetti, ai Giuliano, ai Mallardo ed ai Licciardi. Sintomatica del grado di permeabilità del territori è la confisca, eseguita il 21 febbraio 2018 dalla DIA di Roma, del patrimonio circa 20 milioni di euro riconducibile ad un imprenditore vicino al clan dei casalesi. Inoltre il gruppo Bidognetti è impegnato impegnato in molteplici attività, quali la gestione di cave di marmo, il trasporto di merci su strada, lo smaltimento di rifiuti e il commercio di autoveicoli. Nel semestre di riferimento sono stati, inoltre, arrestati diversi pregiudicati campani. In specie il 12 gennaio 2018 è stato individuato ed arrestato a Formia, dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri, un latitante, affiliato al clan Ranucci di Sant'Antimo».

Paola Villa controcorrente in Commissione regionale antimafia

Viaggio nel cuore del Kenya

Il video Oggi la proiezione nell'Oratorio Don Bosco a Latina

L'APPUNTAMENTO

LUISA GUARINO

S'intitola "Missione cattolica di Utawala-Kenya" il video realizzato da Vincenzo Faustinella che sarà presentato oggi alle ore 16 con ingresso libero presso la sala conferenze dell'Oratorio Salesiano Don Bosco di Latina. L'iniziativa è promossa dalla Federazione ex allievi e allieve di Don Bosco, dal Serra Club di Latina e dal Comitato Unicef del capoluogo. Vincenzo Faustinella, di Sezze, giornalista e laico impegnato da sempre nel volontariato e nel sociale, l'estate scorsa ha vissuto per un paio di settimane a Utawala, in Kenya, a pochi chilometri dal Distretto di Embakasi, dove opera la "Corradini Catholic School" affidata alle Suore Collegine della Sacra Famiglia. Questa congregazione vanta origini

Un lavoro di Vincenzo Faustinella sulla Missione intitolata a Pietro Marcellino

setine, poiché è stata fondata nel 1717 dal cardinale Pietro Marcellino Corradini, nato a Sezze nel 1658 e morto a Roma nel 1743.

Ad accogliere Faustinella a Utawala è stata suor Lucia Martorano, fondatrice e tuttofare della "Casa Corradini", la quale vive in Africa da 25 anni, i primi sette dei quali trascorsi nella Missione di Morogoro, in Tanzania: "Casa Corradini" è stata costruita nel 2000. La proiezione e la testimonianza di Faustinella cercheranno di evidenziare l'importanza e le difficoltà delle Missioni cattoliche in zone tanto difficili quanto affascinanti.

Vincenzo ha raccontato la coinvolgente esperienza del suo soggiorno di volontariato del luglio 2018, promesso e desiderato da tempo, ma sempre rimandato per "motivi di forza maggiore", in un ampio servizio corredato da foto da lui stesso scattate, pubblicato a settembre sul mensile del Centro Studi Archeologici di Sezze "Nuova Informazione" diretto da Felice Zaccheo, dal titolo "Welcome to Corradini. Visita alla Catholic School delle Suore Collegine della Sacra Famiglia".

Nelle foto alcuni fotogrammi tratti dal video proiettato oggi all'Oratorio salesiano

Verso la fine del servizio Faustinella accenna al video che al suo rientro in Italia realizzerà, e che oggi verrà presentato. ●

Un sabato con Ulisse e Fochi

Editoria Libridamare a Fondi e a Cori la biografia firmata Pietro Vitelli

GLI INCONTRI

FRANCESCA PETRARCA

Due presentazioni di libri animeranno il week end in provincia di Latina. Si parlerà di due uomini legati in qualche modo al territorio. Il primo, mitologico, rivive in "Ulisse a Sperlonga. Storie della Villa di Tiberio" di Giorgio Anastasio. Il secondo è umano, il dottor Bertrando Fochi, illustre medico di Cori. La presentazione del romanzo di Anstasio avverà nell'ambito della rassegna letteraria "Libridamare d'inverno", e avrà luogo questo pomeriggio presso la libreria "Il Pavone" di Fondi (Piazza Porta Vescovo, 19). I soggetti che l'autore ha scelto di narrare sono un libero riadattamento dei miti greci, rappresentati dalle statue presenti all'interno del Museo della Villa di Tiberio a Sperlonga, alcune delle quali compongono l'imponente Odissea di Marmo da cui spicca la figura di Ulisse. Il volume, edito da Rocco Carabba è illustrato da Adriana Zuena ed è ricco di suggestioni mitiche. Può essere considerato l'approfondimento di luoghi inerenti il nostro territorio, una guida alla scoperta della Villa di Tiberio e delle sue statue. Un libro che mette in risalto l'aspetto artistico ed archeologico di un territorio già noto per le bellezze naturali paesaggistiche.

Giorgio Anastasio alla libreria Il Pavone presenta il suo ultimo lavoro dedicato ai miti greci

La rassegna è patrocinata da Legambiente Turismo ed è organizzata con il contributo dell'azienda La Costiera di Ferdinando Vinaccia. L'ingresso è gratuito. Per ulteriori info si può visitare il sito: www.libridamare.it. L'altro libro che sarà presentato quest'oggi, è la storia di un uomo e di un medico dei nostri tempi, raccontata da Pietro Vitelli: "Bertrando Fochi. L'uomo e il chirurgo una vita ricca di insegnamenti". L'appuntamento è a partire dalle ore 17 presso il Teatro Comunale di Cori "Luigi Pistilli" (Via degli Ulivi, 15). Il volume - pubblicato da Herald Editore - è insieme biografia, saggio storico e romanzo., Bertrando Fochi rappresenta la storia dell'ospedale di Cori. Chi lo ha trasformato in una struttura moderna è stato un medico chirurgo stimato, di grande professionalità, umano e gentile. I pazienti - narra Vitelli - arrivavano a Cori anche da lontano per farsi operare da lui. Un esempio di tenacia e coraggio contro le avversità della vita. Rimasto orfano di madre all'età di venti anni, emigrò con il padre in Libia, tornò in Italia per laurearsi e poi di nuovo a Tripoli, dove esercitò la professione spesso in condizioni difficili. Fu anche il medico condotto nel deserto. Con l'avvento di Gheddafi al potere e la "cacciata" degli italiani dalla Libia, Fochi rientrò in Italia e si stabilì nel suo paese d'origine, Cori. Tanti argomenti vengono trattati nel libro: il dopoguerra, la colonizzazione della Libia, la dittatura del rais, la seconda guerra mondiale, il fascismo, la Cori del 1900 e l'emigrazione dei coresi verso il nord America. Uno scritto dunque, a testimonianza di un'epoca e che può contri-

Al Teatro si parlerà del medico corese che ha trasformato la struttura ospedaliera

La copertina dell'opera di Giorgio Anastasio Sotto il chirurgo **Bertrando Fochi** Una vita che merita un libro

buire a consegnare ai giovani la memoria di fatti che hanno riguardato il territorio e le persone che lo hanno abitato. All'incontro parteciperanno, oltre all'autore, Pietro Vitelli, il sindaco della città, Mauro De Lillis, l'assessore alla Cultura, Paolo Fantini, il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Latina, Giovanni Maria Righetti; il dottor Ignazio Vitelli e i familiari di Bertrando Fochi, scomparso il 26 ottobre 2018 a 92 anni ●

Appiccicaticci in scena Tutti in sala con "Luigi"

LATINA / OPERA PRIMA

Tiziano Storti, Roberto Pompili e Alessio Granato sono prontissimi a calcare le scene del Teatro Opera Prima di Latina, e a tenere alto il nome della compagnia "Appiccicaticci" con uno spettacolo di improvvisazione che si pone tre obiettivi: fare ridere, piangere, riflettere, sognare. Il fine è stupire. Ci riuscirà "Luigi"? È questo il titolo del lavoro che il gruppo romano presenterà al pubblico pontino. Una bella scommessa, visto che gli artisti avranno un solo spunto per partire e lasciare poi correre la fantasia, senza una pausa, senza una interruzione. Sul palco un musicista e due improvvisatori, nonché attori, cantanti e poliglotti che navigheranno nel mondo narrativo, musicale, fatto di immagini, suoni, storie e relazioni.

L'appuntamento è fissato per questa sera alle ore 21.15 in via dei Cappuccini. Infoline: 328.6850233. ●

Tornano a Latina i carri allegorici

Martedì grasso Nella mappa del Carnevale Pontino. Saranno otto tra le note dei cartoon

LA KERMESSE

La notizia "brutta" è che molto probabilmente non ci sarà il grande Cigno bianco di cartapesta a dare il via alla sfilata. Quella bella è che dopo due anni la città di Latina riavrà finalmente la sua sfilata dei carri di Carnevale, recuperando così una tradizione che sembrava destinata ad essere perduta. Ieri mattina in conferenza stampa l'assessore alle politiche culturali e l'assessore alla pubblica istruzione hanno annunciato l'evento. Il primo - Silvio Di Francia - con un'ammissione cortese: "Avevo sottovalutato l'importanza che questo territorio ha sempre dato alla kermesse. Preso atto dell'attrazione che il carrozzone colorato suscita sui bambini, grazie alla Pro Loco capitanata dal presidente Fabio Fanelli e all'associazione Libera Uscita per quanto riguarda l'allestimento dei carri, ripristiniamo il Carnevale".

Il divertimento verrà garantito ma soltanto il 5 marzo, mentre la domenica che precede il "Martedì grasso" l'animazione sarà affidata alla professoressa Luigia Berti e alla prima Orchestra di adulti non musicisti dalla stessa diretta la SambaPomm: "È un' orchestra formata da 12 elementi ma aperta a chi vuole partecipare - ci dice Luigia -, con audizione fissate per sabato mattina al Conservatorio Respighi. Chiunque fosse interessato a sfilare ai ritmi brasiliani della Bossa Nova, suonando percussioni afro brasiliane, può contattarmi al 328.8453274".

Tra i tanti ringraziamenti alle associazioni e alle realtà che renderanno il Carnevale ancora più brioso, Di Francia non ha dimenticato di citare il Comune di Sabaudia che ha rinunciato alla data del 5 marzo per far sì che i carri del Carnevale Pontino giungessero a Latina. Una scelta che spiegherebbe anche la soluzione di quel nodo che appariva inestricabile legato alla sicurezza, lo stesso che tra polemiche e malumori cancellò nel 2017 all'improvviso una tradizione che durava da 32 anni. "Saranno seguite tutte le norme del caso e in modo rigoroso, ci sono le assicurazioni e quanto è necessario", ha affermato l'assessore Di Francia rispondendo a una nostra domanda. La Pro Loco ha spiegato come i carri che sfileranno sono meno imponenti di quelli che eravamo abituati a vedere, forse più semplici, privi di parti meccaniche ma proprio per questo più sicuri. Verranno condotti da guidatori esperti, e nessuno vi salirà sopra.

Lo storico sodalizio del "Carnevale di Latina" di Tino Di Marco in questo 2019 scompare quindi, e con lui prende il volo il Cigno, simbolo della festa del capoluogo. È un piccolo "giallo" a sentire la Pro Loco: "In verità lo abbiamo 'ricercato' a lungo - confessa Fanelli - ma invano, chissà se il 5 marzo non ci faccia una bella sorpresa".

Sarà una festa "per e con i bambini". L'assessore Gianmarco Proietti ha sottolineato più volte come l'occasione intenda renderli protagonisti, prima in classe con una serie di lavori a tema che poi saranno esposti in Piazza del Popolo, e poi durante la sfilata con deliziose coreografie.

Spettacoli, esibizioni musicali animeranno la festa. La Pro Loco ancora sulle tracce ... de "Il Cigno"

E domenica 3 marzo Mercatino e orchestra SambaPomm tra Bossa nova e ritmi

In alto la locandina del Carnevale 2019 a Latina, e la musicista **Luigia Berti** Sotto gli assessori **Di Francia e Proietti**

Tutti i sei plessi di scuola dell'infanzia sono stati coinvolti, nell'ottica del progetto denominato 'Mondo 06' che punta anche ad aprire in città le sezioni Primavera. È una festa ancora aperta alle associazioni o a realtà che vogliono portare il loro contributo. Per farlo potranno contattare la Pro Loco al numero di cellulare 345 3330642. Coriandoli, stelle filanti non mancheranno. Un martedì di carri e anche di canzoni, con Mattia Carola che intratterrà il pubblico ai ritmi delle sigle dei cartoon. ● **F.D.G.**

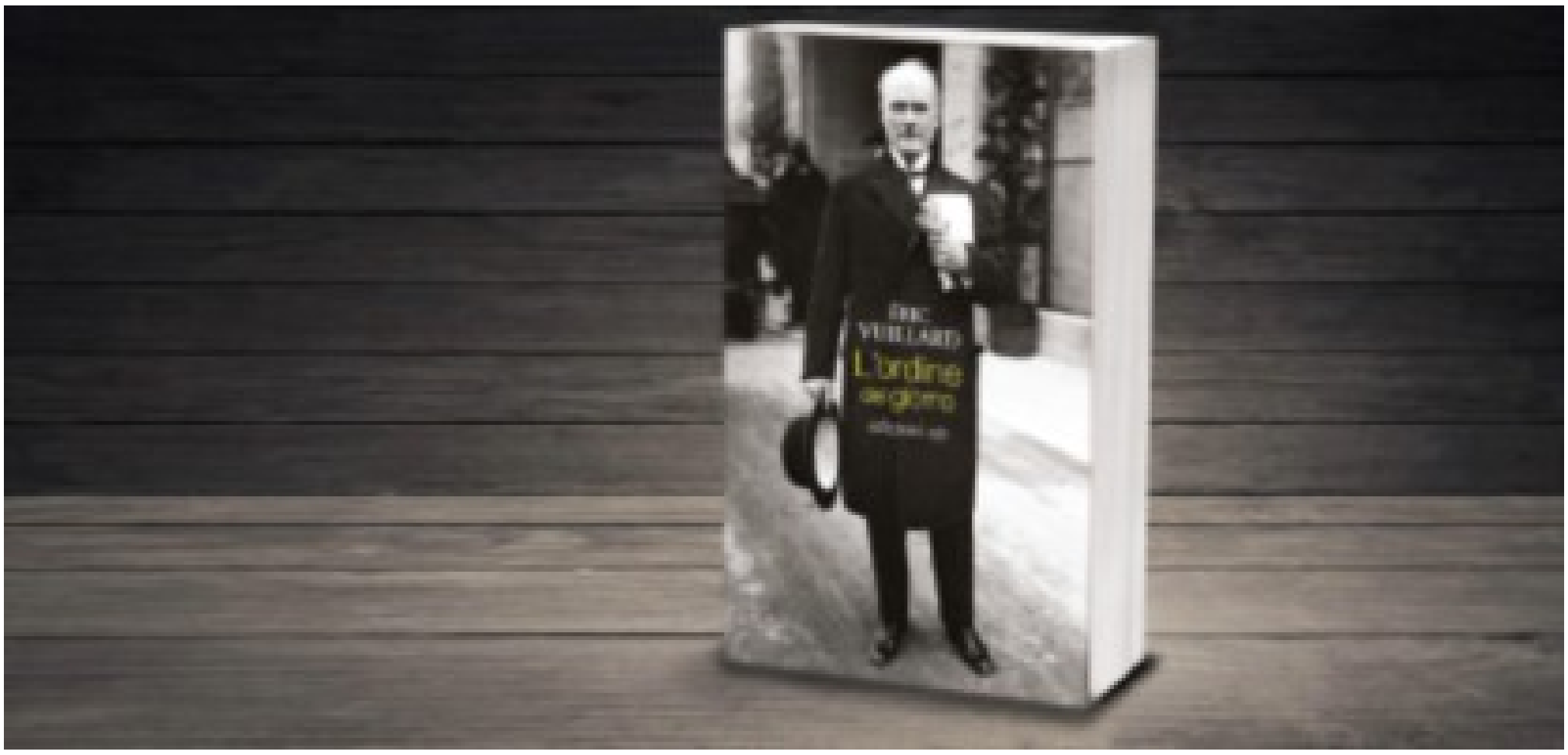
Il percorso e i sodalizi che hanno contribuito

PROTAGONISTI

I carri partono alle 14,30. Il percorso: Parco Falcone Borsellino, Via delle Medaglie d'Oro, Piazza della Libertà (lato Banca d'Italia), Via Diaz, Piazza del Popolo, Corso della Repubblica, Via Eugenio di Savoia, Largo Caduti di Nassiriya, Piazza della Libertà (lato Prefettura), Via delle Medaglie d'Oro e Parco Falcone Borsellino.

Le realtà coinvolte: Banda Ponchielli, Majorettes e Dancer Blue Twirling, Arrows Academy, Gruppo Moto Terapia di Latina, Fiveanimation di Cisterna di Latina, Associazione Powerfriends con cosplay e mascotte, Categoria Pulcini 2009 della Scuola calcio della Società Asd Latina Scalo/Sermoneta. Si esibiranno inoltre le scuole di danza "L'Anfiteatro", "Dance Lab", "Magia Dance", "Movimento e danza", "Isadora" di Latina e "Happy Dance Academy" di Cisterna. Associazioni e realtà locali che vorranno partecipare alle iniziative di martedì grasso hanno tempo fino al 4 marzo per comunicare le proprie adesioni. Per informazioni: 345 3330642 (Pro Loco). ●

Stefano Testa
Avvocato e scrittore
con l'hobby del giornalismo



QUANDO TUTTO EBBE INIZIO

Pagine di storia Hitler, l'annessione dell'Austria e la seconda guerra mondiale

La (pacifica) annessione dell'Austria da parte della Germania di Hitler, avvenuta nella primavera del 1938, rappresentò uno degli eventi più importanti tra quelli che precedettero lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Ma esso è, probabilmente, poco conosciuto ai più nei suoi dettagli storici. A richiamare tale avvenimento alla nostra memoria ci ha pensato lo scrittore francese Éric Vuillard, il quale ha da poco pubblicato, per la casa editrice E/O, "L'ordine del giorno" (140 pagine). Il libro, che è un po' reportage ed un po' romanzo, ci offre una breve ma brillante narrazione di quei mesi che furono cruciali per il destino del mondo intero. Inizia con la descrizione dell'incontro avvenuto il 20 febbraio del 1933, presso il Reichstag di Berlino, tra il Führer e ventiquattro tra gli industriali ed i banchieri tedeschi più ricchi ed influenti dell'epoca; personaggi i quali rappresentavano il vertice di aziende famosissime come Krupp, Opel, Siemens, Telefunken, Basf, Bayer, Agfa, Siemens ed Allianz («Li conosciamo molto bene. Sono fra noi e intorno a noi. Sono le nostre automobili, le nostre lavatrici, i nostri detersivi, le nostre radiosveglie, l'assicurazione sulla casa, la pila dell'orologio. Sono dappertutto in forma di cose. La nostra quotidianità è la loro. Ci curano, ci vestono, ci illuminano, ci trasportano sulle strade del mondo, ci cullano... e sono lì, impassibili, come ventiquattro macchine calcolatrici, alle porte dell'inferno»). Hitler aveva organizzato quell'incontro con l'obiettivo di ottenere da quei ricchi magnati sostegno economico per il suo folle progetto. Vuillard riesce a descrivere bene, con uno stile tagliente ed efficace, i momenti più salienti di quella riunione segreta («il nuovo cancelliere fece il suo ingresso in salotto. Quelli che non l'avevano mai incontrato erano curiosi di vederlo. Hitler era sorridente, rilassato, niente affatto come lo immaginavano, affabile, addirittura cordiale, molto più cordiale di quel che pensavano. Ebbe per ciascuno una parola di ringraziamento e una tonica stretta di mano»). Dopo aver convinto «l'alto clero dell'industria e delle banche» a seguirlo, e dopo aver ridotto al silenzio i suoi oppositori, il Führer, per poter raggiungere i suoi deliranti obiettivi, aveva tuttavia necessità di alimentare le sue mire espansionistiche attraverso l'acquisizione di nuove zone territoriali di influenza («Il fatto è che in Germania stavano stretti, e dato che non si raggiunge mai il fondo dei propri desideri, dato che la testa si gira sempre verso gli orizzonti cancellati, dato che un briciolo di megalomania su turbe paranoiche rende la china ancora più irresistibile, dopo lo spirito di un popolo celebrato da Hegel e il sogno di Schelling di una comunione dei cuori, la nozione di spazio vitale non era una novità»). Per farlo, per prima cosa, Hitler volse allora lo sguardo verso la sua terra natia. Decise infatti di mettere alle strette il cancelliere austriaco dell'epoca, Kurt Alois von Schuschnigg, minacciando l'invasione del suo paese qualora non avesse accettato le "inaccettabili" condizioni che aveva posto. Von Schuschnigg non seppe opporre grande resistenza, tanto è vero che firmò quasi subito l'accordo farsa che consegnò, di fatto, l'Austria al dittatore nazista. Fu, quello, col senno del poi, l'inizio della fine. Il libro di Vuillard descrive, attraverso una prosa efficace e diretta, anche le blande opposizioni, le posizioni di facciata, e le scellerate sottovalutazioni della gravità dei fatti da parte di politici ed imprenditori di mezza Europa. E rievoca alla mente i sinistri suoni di un passato che, a distanza di quasi cento anni, ancora oggi spaventa («...mentre le grandi democrazie sembrano non accorgersi di niente, mentre l'Inghilterra è andata a letto e dorme sonni tranquilli, mentre la Francia sogna beatamente, mentre tutti se ne fregano, il vecchio Miklas... si decide controvoglia a nominare il nazista Seyss - Inquart cancelliere d'Austria. Le più grandi catastrofi si annunciano spesso a piccoli passi»). Eppure la pacifica invasione del paese confinante, da parte della Germania, non lasciava presagire l'apocalisse che invece era alle porte («Hitler ha lasciato Monaco in automobile con il viso frustato da un vento gelido. La Mercedes procede attraverso le fitte foreste. Aveva previsto di passare prima a Braunau, la sua città natale, poi a Linz, la città della sua giovinezza, e poi a Leonding, dove riposano i suoi genitori. Una piacevole gitarella...»). In verità un nefasto segnale premonitore su come poi sarebbero andate a finire le cose c'era stato, ed il Führer avrebbe fatto meglio a coglierlo... Mentre infatti si stava recando tronfio verso Vienna, il suo viaggio di avvicinamento aveva subìto un forte rallentamento a causa di alcuni dei blindati del suo esercito rimasti inopinatamente in panne. Vuillard ricorda e descrive l'ira di Hitler di fronte a quel momentaneo, grottesco imprevisto, che ridicolizzava la tanto sbandierata efficienza delle sue truppe corazzate. Ma anche l'atmosfera di giubilo che aveva poi accolto il cancelliere tedesco al suo primo discorso in Austria («le bambine tendevano mazzolini di fiori, la gente agitava le bandierine con la croce uncinata, andava tutto bene... le ragazze gioiose con le trecce bionde erano effettivamente lì, ed anche le coppiette che gridavano sorridendo». Ma, prosegue Vuillard, «...così si opprime la Storia... che ci presenta solo il profilo bello degli eventi. Non vedremo mai l'orlo sporco, la tovaglia ingiallita, le matrici degli assegni o le macchie del caffè... in quel grande ciarpame di miseria in cui si stanno già preparando i peggiori avvenimenti, domina un misterioso rispetto per la menzogna. Le manovre sbaragliano i fatti, e le dichiarazioni dei nostri capi di Stato saranno presto spazzate via come un tetto di lamiera da un temporale primaverile"». A tutti coloro i quali sognavano il compimento della Grande Germania, l'Anschluss era parsa il rassicurante bagliore che aveva finalmente rischiarato il buio causato dalla Prima Guerra Mondiale. In realtà, quel bagliore, era invece solo quello che illuminava le porte dell'inferno.●

Stefano Testa

ÉRIC VUILLARD
Scrittore, regista e sceneggiatore, è nato a Lione nel 1968. Ha ricevuto il premio Ignatius-J.-Reilly 2010 per Conquistadors (Léo Scheer, 2009), il premio Franz-Hessel 2012 e il premio Valery-Larbaud 2013 per Congo e La bataille d'Occident (Actes Sud, 2012)

L'incontro segreto tra il Führer e gli industriali tedeschi per finanziare il suo piano

Troppi segnali lasciavano presagire la tragedia che sarebbe accaduta

SABATO
23
FEBBRAIO

CORI
Incontro con Pietro Vitelli Alle ore 17, al Teatro comunale "Luigi Pistilli", verrà presentato il libro "Bertrando Fochi. L'uomo e il chirurgo: una vita ricca di insegnamenti", ultimo lavoro di Pietro Vitelli, pubblicato da Herald Editore, in memoria dell'infaticabile professionista che scrisse la storia dell'ospedale di Cori aprendo una finestra sulla modernità e rappresentando per lungo tempo un esempio di tenacia e coraggio contro le avversità della vita. Saranno presenti in sala, tra gli altri, anche i familiari di Bertrando Fochi, scomparso il 26 ottobre scorso all'età di 92 anni. Ingresso libero

FONDI
Libridamare d'inverno Giorgio Anastasio presenta presso Il Pavone Libreria, in Piazza Porta Vescovo, alle 18, il suo nuovo libro "Ulisse a Sperlonga. Storie della villa di Tiberio", pubblicato da Rocco Carabba con illustrazioni di Adriana Zuena. Un volume in cui si raccolgono storie liberamente ispirate ai miti greci rappresentati dalle statue presenti all'interno del Museo della Villa di Tiberio a Sperlonga, alcune delle quali compongono l'imponente Odissea in marmo. Ingresso libero
Pagine al Castello: il basso Lazio e la tavola degli antichi Romani Presso la Sala espositiva del Castello Caetani, alle ore 18.30, avrà luogo la presentazione del libro "Sviluppi storici nelle terre del basso Lazio. Dall'età preistorica all'avvento dell'età longobarda" (Tre Bit Edizioni, 2019) a cura del Sistema Bibliotecario Sud-Pontino. Una seconda parte della serata sarà dedicata alle "Intersezioni tra storia, cucina e tradizioni dell'antica Roma" con la presentazione del libro "A tavola con gli antichi Romani. Storia, aneddoti e tante ricette per scoprire come mangiavano i nostri antenati culturali" (Edizioni Efesto, 2017) a cura dell'autore Giorgio Franchetti, con degustazione di alcune pietanze rielaborate in base alle ricette contenute nel volume

LATINA
Spettacolo "Concert Jouet" Ha esordito nel marzo 2016 e, selezionato al Fringe Festival 2017 di Torino, ha avuto in un solo anno più di quaranta repliche. Si tratta di "Concert Jouet", uno spettacolo teatrale-musicale in cui l'approssimarsi diventa la regola e il correggere l'imprevisto una costante inevitabile. Con Paola Lombardo (voce) e Paola Torsi (violoncello), per la regia di Luisella Tamietto, la pièce andrà in scena al Sottoscala9 di Via Isonzo, ore 21, per la rassegna "Teatro S9". Ingresso 5 euro con tessera Arci
Folk a Metà: Bandancia3 Secondo appuntamento per la rassegna "Folk a Metà" a cura del Circolo H, alle 22 al Madxii (Via Carrara 12/a). Il palcoscenico, stavolta, sarà per la formazione pontina Bandancia3: un trio trasversale che miscela mondi sonori diversi, se non antitetici, in un repertorio da intendere come percorso attivo e mutante che, incrociando tradizione popolare e suoni elettronici e industrial, racconta la decadenza sociale e ambientale del terzo millennio. Info: 3933364694
Acustica Medievale in concerto L'associazione "Hellzappoppin" in sinergia con il Circolo Cittadino e il Jazz Club Latina presenta "Acustica Medievale". Il gruppo torna nel capoluogo per esibirsi al Teatro Santa Maria Goretti (Via XVIII Dicembre) e per presentare il disco "The Early years". Acustica Medievale è uno dei migliori gruppi di folk revival italiano: nasce nel 1976, per opera dei fratelli Paolo e Guido Benigni. Il suo repertorio affonda le radici nel Medioevo e nel Rinascimento europeo, per espandersi anche verso la musica irlandese, scozzese ed italiana. Per info e biglietti: 3396290270
Spettacolo "Luigi, la nuova cosa improvvisata" L'Associazione Nova Urbs ospita gli Appiccicaticci in "Luigi, la nuova cosa improvvisata". "La cosa" è uno spettacolo unico nel suo genere. Farà ridere, piangere, riflettere, sognare e soprattutto restare a bocca aperta. Teatro Opera Prima (Via dei Cappuccini 76, ore 21.15). Ingresso 8 euro
Adinolfi: "Il mito dell'Europa" Presso la sede dell'associazione "Passepartout" (via Filippo Corridoni, 78), organizzata da "Sintesi", si svolgerà alle ore 18 la presentazione del libro "Il mito dell'Europa" (2018) di Gabriele Adinolfi, scrittore romano e membro fondatore, negli anni Settanta, di Terza Posizione. Ingresso libero

PRIVERNO
Incontro con Gianni Carfagna Sarà presentato alle 17.30, presso la Sala delle Cerimonie del Comune, il libro "Ti schiaccio con la mia ciabatta" di Gianni Carfagna, in dialogo con Antonio Polselli, Romano Forte, il sindaco Anna Maria Bilancia e l'assessore alla Cultura Sonia Quattrociocche. Quest'ultima opera dello scrittore, geometra e arredatore privernate segue la raccolta di racconti "La grande voglia di sognare" ed è edita, come la precedente, da Planet Book. Ingresso libero
Famiglie a teatro: "Cuor di favola" La rassegna "Famiglie a Teatro" di Priverno apre agli artisti del Teatro Scientifico di Verona, pronti a dissetare l'immaginazione del pubblico con il loro miscuglio di parole, musica, video, maschere. Alle ore 17.30, la sala lepina ospita "Cuor di Favola - Da Esopo a Fedro", diretto e interpretato da Isabella Caserta. Info e biglietti: 3286115020

SCAURI
Lo Sguardo delle Donne Secondo appuntamento con la rassegna cinematografica "Lo Sguardo delle Donne", organizzata dall'associazione "Il Sogno di Ulisse" nell'ambito del Progetto "Meteore", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Alle ore 19, presso la Sala polifunzionale della Chiesa di Sant'Albina, verrà proiettato il film "E ora dove andiamo?" (2011) diretto da Nadine Labaki. Ingresso libero

DOMENICA
24
FEBBRAIO

ANZIO
Incontri di Letteratura italiana Proseguono gli incontri sulla Letteratura italiana alla libreria Magna Charta (via Ardeatina, 460). Questa settimana si parlerà della passione, della forza e della libertà dei versi di uno dei più grandi poeti di tutti i tempi: Ugo Foscolo. Ci saranno, inoltre, letture recitate di alcune sue opere, aforismi e molto altro ancora. La conferenza è a cura di Paolo Paccagnani. Verrà richiesto un contributo di 3 euro. Appuntamento dalle ore 11 alle 12.30

APRILIA
Laboratorio di scrittura avanzato Spazio 47 (Via Pontina, km 47.015) propone un laboratorio di scrittura avanzato presso la propria sede, condotto da Giovan Bartolo Botta. A questo primo appuntamento faranno seguito altri due incontri, ciascuno della durata di otto ore dalle ore 10 alle 18. Per info e prenotazioni: 3395258922, 3898407117, www.spazio47.com

GAETA
Carnevale 2019 I giganteschi carri allegorici in carta pesta partiranno da Villa delle Sirene e sfileranno su Lungomare Caboto, circuito pedonale (Fontana S. Francesco - Poste) in Piazza XIX Maggio con spettacolo per bambini. Dalle 14.30 alle 19

PONTINIA
Spettacolo "Tredici" Latitudine Teatro° presenta al Teatro Fellini (Piazza Indipendenza, 9) lo spettacolo "Tredici" per la regia di Stefano Furlan. La storia si svolge in una moderna e distopica Londra dove gli abitanti sono tutti afflitti dallo stesso terribile incubo ogni notte. Una città in piena crisi economica, preda delle proteste in strada. Il conflitto è nell'aria e il primo ministro conservatore è tormentato dal dichiarare il proprio appoggio o meno all'America e andare in guerra contro l'Iran per porre fine alle sue ambizioni nucleari. In questo quadro si inserisce l'arrivo, o meglio il ritorno, di una figura simile a Cristo: il misterioso John, che torna a Londra dopo una lunga assenza e rapidamente sfrutta il bisogno collettivo di "qualcosa" o "qualcuno" in cui le masse inquiete possano credere. Sono previsti due spettacoli, alle ore 16 e alle 21, il costo del biglietto è di 12 euro. Per info: 3332854651; info@latitudineteatro.it

Stefano Furlan
attore, regista
e autore teatrale

SEZZE
Spettacolo "www.scampamorte.com" Torna la commedia brillante in due atti di Italo Conti "www.scampamorte.com". Dopo le numerose repliche, il Gruppo Teatrale S. Maria Goretti è di scena presso l'Auditorium Mario Costa (Via Piagge Marine) dalle ore 18

VELLETRI
Lettori Corsari - Club del Libro Un "club del libro" dedicato a tutte le persone che amano leggere, a coloro che non leggono da tempo, a chi ha voglia di confrontarsi sui suoi autori preferiti, a chi è semplicemente curioso e sente il bisogno di passare un pomeriggio diverso, con tè e pasticcini. Chi lo desidera potrà portare i propri libri e scambiarli con altri lettori. L'incontro si terrà presso il Dopolavoro Ferroviario (Piazza Martiri d'Ungheria) dalle ore 18
Spettacolo "Finale di partita" Andrà in scena al Teatro Tognazzi (Via Filippo Turati) la pièce "Finale di partita" alle ore 18, per la regia di Filippo Gili. Si tratta dell'opera teatrale scritta dal Premio Nobel Samuel Beckett, pubblicata per la prima volta nel 1957, inizialmente in francese. Nel cast, Hamm è Giorgio Colangeli e Clov è Giancarlo Nicoletti; con loro sul palco anche Matteo Quinzi e Olivia Cordsen. Le scene sono di Roberto Rabaglino e i costumi di Giulio Villaggio. Il costo del biglietto, che può essere acquistato al botteghino del teatro dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, è di 12 euro. Info: 069640642

Il gruppo **Acustica Medievale** ospite a Latina

Spettacolo all'Auditorium Costa

Se la morte fa spettacolo

L'evento Nuova brillante commedia del Gruppo Teatrale di S.M. Goretti

DOMANI A SEZZE

Già i nomi sono spettacolo se abbinati al contesto che fa da sfondo alla storia. All'interno dell'Agenzia Funebre Scampamorte i rapporti tra il titolare Fortunato e Felice Agonia, fidanzato della figlia Addolorata, non sono i migliori. Felice è patito di tecnologia e il suo intento è quello di rendere l'Agenzia al passo con i tempi. Modernizzare è il suo obiettivo, utilizzando dispositivi informatici. Fortunato no, non è d'accordo. Mentre il dibattito va avanti è in corso di preparazione il funerale del Cav. Onofrio e la presenza della vedova" inconsolabile rende la situazione caotica. C'è un gran movimento, cosa non gradita agli inservienti che sembrano avere tutti i mali del mondo. Tanti altri personaggi animano una commedia dove si ride non della morte, ma degli aspetti grotteschi che ha sui vivi. Domani alle 17.30, la compagnia "Gruppo Teatrale di Santa Maria Goretti" torna in scena con "www.scampamorte.it" di Italo Conti per la regia di Gianni Mainardi. L'appuntamento a Sezze presso l'Auditorium Costa alle ore 18.●